

SCHEDA n.7

TRASPORTO SOCIALE

1. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Sovizzo, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti residenti, istituisce e gestisce il servizio di trasporto sociale, inteso come risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento agli anziani, per favorire una più ampia opportunità di indipendenza e di socializzazione.

Il servizio è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico.

Il servizio di trasporto sociale per anziani e disabili (con ridotta capacità motoria o difficoltà relazionali) è istituito per facilitare i rapporti interpersonali e la partecipazione alla vita sociale dei cittadini anziani, residenti nel territorio Comunale, colpiti da limitazioni dell'autonomia fisica, che non trovano risposta al loro problema di mobilità nei servizi pubblici o nell'aiuto privato, e sono perciò a rischio di esclusione ed isolamento.

Il trasporto sociale è gestito sulla base di richieste di singoli utenti residenti nel Comune; ciò consente di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali o collettivi.

2. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Possono accedere al servizio:

- persone sole che non hanno parenti;
- persone con familiari non titolari di patente di guida;
- persone con familiari con attività lavorativa e che abitano a più di 30 km di distanza;
- persone con familiari con attività lavorativa e che necessitano di cicli di terapie quotidiane o con un impegno di almeno due volte alla settimana;
- persone con familiari disponibili, ma che necessitano di mezzo attrezzato;
- casi sociali segnalati dall'Assistente Sociale;
- studenti in situazione di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo e non in grado di usufruire dei mezzi pubblici.

3. TIPOLOGIA DEI TRASPORTI

Il servizio di trasporto sociale consente di effettuare viaggi, individuali o collettivi, nei casi di seguito previsti: (l'elenco sotto riportato ha carattere esemplificativo ma non esaustivo):

A) Servizi di primaria necessità:

- ✓ accompagnamento individuale a visite mediche o specialistiche;
- ✓ accompagnamento per esami clinici;
- ✓ accompagnamento a cicli di cure legate alla patologia;
- ✓ accompagnamento a centri diurni, sociali, sanitari, riabilitativi;
- ✓ accompagnamento presso farmacie per ritiro medicinali.

Per alcune situazioni o visite mediche, può essere opportuna la presenza di un familiare.

B) Servizi di secondaria necessità nell'ambito del territorio comunale:

- ✓ accompagnamento al mercato settimanale (lunedì);
- ✓ accompagnamento al supermercato;
- ✓ accompagnamento al cimitero.

4. PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE E MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO

L'istruttoria per l'attivazione del servizio avviene su richiesta dell'interessato ed è presentata all'Ufficio Servizi Sociali attraverso la compilazione di apposito modulo.

La richiesta verrà valutata dall'Assistente Sociale sulla base della situazione personale, familiare, fisica e socio-economica del richiedente.

La domanda deve essere elaborata di norma entro 30 giorni dalla presentazione. Entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda, il Servizio Sociale provvede all'eventuale erogazione del servizio. La domanda ha validità pluriennale, qualora si confermi annualmente il permanere della condizione di necessità.

In presenza di richieste in numero superiore alla disponibilità del servizio si determinerà la precedenza tenendo conto in maniera integrata dei seguenti elementi:

- ✓ grado di autosufficienza;
- ✓ servizio di primaria necessità;
- ✓ urgenza ed improrogabilità delle motivazioni che determinano la domanda di trasporto;
- ✓ eventuale presenza/assenza di risorse familiari.

Potrà verificarsi l'esigenza di soddisfare contemporaneamente più persone, nella stessa fascia oraria e nello stesso luogo, se le prenotazioni coincidono.

Il servizio può essere ridotto e/o sospeso per indisponibilità di mezzi o di personale.

Il personale incaricato del servizio di trasporto sociale non è autorizzato e non può assolutamente espletare attività di assistenza a domicilio.

Il servizio di trasporto può cessare nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di ammissione al servizio;
- decesso;
- ricovero in Istituto;
- trasferimento in altro Comune;
- non utilizzo del servizio per 12 mesi consecutivi.

L'Assistente Sociale si farà garante del mantenimento della conformità del progetto di attivazione.

5. DOCUMENTAZIONE, CRITERI DI ACCESSO E COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Per la presentazione della domanda di attivazione del Servizio trasporto è necessario presentare il modello ISEE (ISEE standard o ISEE corrente) in corso di validità.

L'Ufficio Servizi Sociali si riserva di effettuare controlli sulla dichiarazione, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 9 (controlli) del presente regolamento.

Valutata la situazione socio-economica dell'utente l'Assistente Sociale esprime il proprio parere e propone l'eventuale attivazione del servizio.

L'utente può prendere parte al pagamento del servizio di trasporto con una quota di compartecipazione definita annualmente applicando la seguente tabella:

VALORE ISEE	PARTECIPAZIONE ALLA SPESA
Da € 0 ad € 3.078	Servizio gratuito
Da € 3.079 a € 5.131	50% del costo servizio
Oltre € 5.131	100% del costo servizio

COSTO DEL SERVIZIO
- € 6,00 per ogni servizio entro il territorio comunale - € 15,00 per ogni servizio entro il territorio provinciale - € 25,00 fuori provincia (solamente in casi eccezionali valutati e autorizzati dall'assistente sociale) € 2,00 per ogni servizio aggiuntivo nel territorio comunale (mercato, cimitero, supermercato, farmacia) effettuato, oltre il 1° trasporto, nell'ambito dello stesso viaggio

La soglia di partecipazione al costo del servizio viene adeguata annualmente all'indice ISTAT FOI dal dicembre di due anni precedenti al dicembre dell'anno precedente e approvata con apposita deliberazione di Giunta Comunale.

La Giunta Comunale può, con propria deliberazione, modificare le soglie e le percentuali di partecipazione al costo del servizio.

All'inizio di ogni anno dovrà essere presentato dall'utente del servizio l'ISEE aggiornato, in base al quale, sarà definita la compartecipazione al costo da applicare per l'intero anno.

Nel caso l'utente non presenti o non intenda presentare l'attestazione ISEE gli verrà addebitato il 100% del costo del servizio.

In caso di attivazione urgente del servizio e in mancanza dell'attestazione ISEE necessaria per la determinazione della compartecipazione al costo, il servizio potrà essere attivato con l'impegno del richiedente a presentarla entro un mese e a saldare l'importo dovuto per gli accessi già effettuati.

Verrà data comunicazione di avvio del servizio al richiedente con le modalità di contribuzione previste dandone regolare avviso allo stesso.

Qualora fosse previsto un pedaggio autostradale sarà in ogni caso sostenuto dal trasportato al momento del trasporto stesso, indipendentemente dal suo ISEE.

In caso di servizi a carattere continuativo (2 o più volte alla settimana) è prevista la riduzione del 50% del costo.

Per alcune situazioni di particolare disagio valutate dall'Assistente Sociale, o tramite specifica Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.), può essere proposta, con relazione al Responsabile di Settore, una contribuzione diversa da quanto disposto nella tabella sopra indicata.

ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE

Ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000, il Comune in forma singola o associata provvede ai controlli necessari delle dichiarazioni sostitutive uniche presentate ai fini I.S.E.E. nel rispetto delle competenze e di ruoli previsti dal D.P.C.M. 159/2013.

Nelle situazioni di dichiarazione non veritiera, eccetto il caso di mero errore materiale, il dichiarante decade dai benefici relativi all'agevolazione economica concessa ed è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi previsti per legge ed alle eventuali spese. E' comunque fatta salva l'attivazione dei provvedimenti previsti a norma dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000